

Elezioni, il conto alla rovescia



Ministro Martina in tour

Il ministro Maurizio Martina domani alle 14,45 incontra gli iscritti del Pd al Barino di piazza Cavalli

Rizzi, una lista di giovani accanto alla civica e al Pd E Alleanza per Pc ritorna in campo

Il candidato del centrosinistra ha riunito i simpatizzanti alla Volta del Vescovo. Presenti Mino Politi, Emilio Bolzoni e Augusto Rizzi

Gustavo Roccella
gustavo.roccella@liberta.it

PIACENZA

Un centinaio di persone hanno risposto alla chiamata a raccolta di Paolo Rizzi. Un centinaio di civici, per la gran parte, ad eccezione di qualche militante del Pd, presente più per amicizia con il "convocante" che per tessera.

Pochi giorni dopo avere dichiarato la sua disponibilità a candidarsi a sindaco raccogliendo l'appello del Pd, Rizzi ha promosso un'adunanza tra i vari mondi che hanno attraversato la sua vita: dai compagni di scuola ai colleghi dell'università Cattolica, dagli amici d'infanzia agli studenti dei suoi corsi di Politica economica e di Cives, da quanti

hanno condiviso esperienze nell'associazione cattolica al gruppo di Alleanza per Piacenza protagonista della stagione politica in Comune con il sindaco Vaciago.

Marco Arcelli Fontana, assessore al bilancio in quella giunta del '94-98, era il "padrone di casa" dato che l'incontro si è tenuto nel suo podere alla Volta del Vescovo: la sera di mercoledì scorso a porte chiuse, ma non è stato difficile apprendere i contenuti.

Della ex Alleanza per Piacenza c'erano anche Mino Politi (nella giunta Vaciago con delega allo Sviluppo economico), che ha avuto il compito di aprire i lavori, Carlo Merli e Augusto Rizzi, ultimo timoniere degli anni luminosi della Rdb. Mondo imprenditoriale ben rappresentato anche da Emilio Bolzoni, già



Mino Politi (a sinistra) e Augusto Rizzi nell'aprile del 1998

presidente di Confindustria, nonché da Alberto Squeri, assessore al commercio nel Reggi-1, poi vicino al centrodestra. Segnalati attuali consiglieri comunali provenienti da liste civiche di centrosinistra come Giovanni Castagnetti, Roberto Cola, Gianluca Ceccarelli, gli ex Idv Samuele Raggi e Luigi Gazzola, assessore al bilancio. C'era Gianni D'Amo, di Cittàcomune, gli ex presidi Alberto Gromi e Gianna Arvedi. E c'erano molti giovani, ad accreditare l'intenzione di Rizzi di una lista tutta di candidati "in erba", volti freschi da affiancare a una lista civica

di sua diretta emanazione e a quella del Pd.

Presenti tra i dem il sindaco di Castelvetro Luca Quintavalla, il segretario cittadino Paolo Sckokai, il vicesindaco Timpano.

Si è parlato di idee per Piacenza, di programmi, con l'ambizione di volare alto, ma senza trascurare le esigenze quotidiane dei cittadini. E' a Politi, ad Arcelli Fontana e ad Anna Maria Fellegara che Rizzi più si appoggerà per guidare l'elaborazione programmatica. La spinta propulsiva di Alleanza per Piacenza non si è esaurita.



Il congresso del Pd ieri pomeriggio alla Camera del Lavoro

Pd, in città Renzi stravinisce col 75% A Orlando il 20%

Gli iscritti di Piacenza hanno votato per la segreteria nazionale. Solo il 5% a Emiliano

PIACENZA

Stravinisce la mozione Renzi al congresso cittadino del Partito democratico che si è svolto ieri pomeriggio alla Camera del lavoro alla presenza del vicesegretario nazionale Lorenzo Guerini (coordinatore della mozione Renzi) e del giovanissimo eurodeputato Brando Benifei (giunto a Piacenza per presentare la mozione di Andrea Orlando): su 203 votanti complessivi all'ex segre-

tario sono andate 152 preferenze (il 74,87%), a Orlando 40 (19,70%) mentre a Michele Emiliano 11 (5,4%). «Non si metta in discussione ogni giorno la leadership - ha avvertito Guerini - basta con le polemiche». Per Benifei «l'unico che può pensare di realizzare una larga coalizione di centrosinistra è Orlando». A presentare la mozione Emiliano ci ha pensato Fabio Salotti. Eletti i 35 delegati che parteciperanno all'assemblea provinciale del 5 aprile. Sempre ieri si è votato anche a Fiorenzuola (44 preferenze per Renzi e 13 per Orlando), a Cadeo (4 preferenze per Renzi) e Alseno (7 per Renzi e 1 per Orlando). **Mapol**

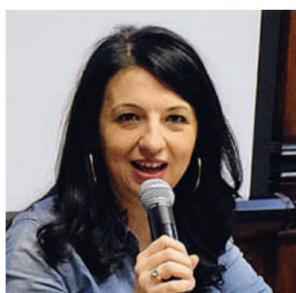
Il pesce d'aprile: «Mi candido nel nome dell'arte»

In molti hanno creduto alla burla di Giuseppina Cafari Panico, del Museo della Poesia

PIACENZA

In tanti ci hanno creduto quando su Facebook ha annunciato la sua candidatura a sindaco. Ma i più avveduti, dando un'occhiata al calendario, l'hanno "sgamata" subito: «Eh no Giusy, stavolta non ci freggi!».

Si perché quello di Giuseppina Cafari Panico era il più classico dei pesci d'aprile. Ieri mattina la direttrice artistica del Museo della poesia, sul suo profilo on line ha postato questo annuncio: «Gli amici più vicini già lo sanno. Il dado è tratto, come si suol dire. In extremis, al limite del tempo massimo, ho depositato la mia candidatura a sindaco di Piacenza con la lista civica "Piacenza città d'arte"». Discesa in campo solidamente argomentata: «Ritengo infatti che per governare una città non sia necessaria un'appartenenza politica, ma solo la voglia di fare concreta per il bene



Giuseppina Cafari Panico

comune. Sono scesa in campo perché desidero portare alla città il mio cuore e la mia ambizione, per scuoterla da un'ingiusta sensazione diffusa di inferiorità rispetto a città vicine, solo più attente al marketing, a darle finalmente il posto che si merita per storia, cultura e posizione geografica strategica. Al primo posto ovviamente sempre le fasce sociali più deboli, ma in primo piano gli eventi culturali e la ristrutturazione del patrimonio storico».

«Da qui», continuava la comunicazione di Giuseppina Cafari Panico, «il nome della mia lista civica che vi invito a sostenere. Ovviamente la notizia è

riportata sui media locali di oggi. Ma ci tenevo a dirvelo anche qui, certa che nel mare dei social si possa sempre salvare le notizie importanti. Grazie a tutti in ogni caso. A breve la lista degli appuntamenti per incontrare i cittadini e un forum sulla nostra pagina web aperto a tutti. Grazie a tutti coloro che mi hanno spinto a questa scelta...prima di tutto ai miei cari e a mio marito in particolare. Ci vediamo in giro per la città!».

A seguire una lunga sequenza di interventi degli amici di Facebook con l'alternanza tra i "ci credo" e i "non ci credo".

«Ogni anno faccio un pesce d'aprile, l'anno scorso scrissi, sempre su Facebook, che volevo affittare il mio utero per una donazione eterologa», ha svelato la burla la diretta interessata interpellata da "Libertà": «Non mi aspettavo che ci credessero in tanti, ho visto che ho avuto un buon riscontro, mi hanno chiamato amici e parenti da fuori Piacenza; ma tra l'altro c'è un impedimento giuridico alla mia candidatura a sindaco, perché sono dipendente comunale (lavora alla biblioteca Passerini Landi, "ndr")».

«Però quello che ho detto come programma elettorale lo penso davvero», preme far sapere a Cafari Panico, «se mi candidassi cercherei di portare avanti quel discorso lì, sono anche delle idee in cui credo fortemente, per la vocazione artistica e culturale di Piacenza, e il successo in questi giorni della mostra sul Guercino lo sta dimostrando». **Guro**

bardini
CIOCCOLATO

COLLEZIONE
bardini
CIOCCOLATO ARTIGIANALE

Aperti dalle 9.00 alle 19.30 in orario continuato dal lunedì al sabato domenica 9 Aprile aperti (mattina di Pasqua aperti dalle 9.30 alle 13.00)

Punto vendita
Via Vittime di Rio Boffalora, 19
Piacenza - Tel. 0523 484308 - **f** Bardini Cioccolato